GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — **ROMA** — MERCOLEDI' 5 GENNAIO — NUM. 3

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ..... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti ..	ROMA .... »	9	17	32
	Per tutto il Regno ...... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25 ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

Domani, 6 gennaio, festa dell'Epifania, non si pubblica la Gazzetta.

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 31 dicembre 1880, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla *Gazzetta coi Rendiconti ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* all'AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **5822** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È prorogato di tre mesi il termine stabilito dalla legge 1° luglio 1880, n. 5525 (Serie 2ª) per l'inchiesta sull'esercizio delle strade ferrate del Regno.

Art. 2. È rinnovata al Governo, per l'esercizio 1881, la facoltà, di cui all'articolo 3 della legge 8 luglio 1878, n. 4438, per le spese dell'inchiesta.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 dicembre 1880.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **5813** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 30 novembre 1879 col quale venne concesso al Consorzio d'irrigazione Giuliari di praticare una perpetua derivazione d'acqua dal fiume Adige per irrigare il basso Agro Veronese per il canone annuo di lire 3000, a decorrere dal 1° gennaio 1878, giusta l'atto di sottomissione del 22 ottobre 1877, rogato Donatelli;

Vista la domanda fatta dal conte Eriprando Giuliari, rappresentante il Consorzio stesso, per ottenere che il pagamento del canone decorra dal 1° gennaio 1880, tuttochè obbligato dall'atto suddetto e dal suppletivo del 6 ottobre 1879, e ciò perchè prima di quell'epoca, per le formalità inerenti al procedimento amministrativo, il Consorzio non potè fruire della decretata concessione;

Ritenuta giusta la domanda fatta dal Consorzio suddetto;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Regio decreto 30 novembre 1879 è modificato nel modo che appresso:

« La concessione accordata a perpetuità al Consorzio Giuliari mediante l'annua prestazione a favore delle Finanze dello Stato in lire tremila (3000) avrà effetto a cominciare dal 1° gennaio 1880, dal quale epoca decorre il relativo canone, giusta l'atto suppletivo dell'11 settembre 1880, rogato Donatelli. »

Il decreto stesso rimane integro in ogni altra sua parte.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 novembre 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **5810** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Ritenuto che con ordine del giorno 19 maggio 1869 la Camera dei deputati, approvando il passaggio delle spese di culto dal bilancio dello Stato al bilancio del Fondo per il culto, che ne diventò il solo e diretto debitore senza ulteriore responsabilità ed ingerenza dello Stato, stabilì che tale passaggio dovesse farsi sotto la espressa condizione che una Giunta, composta del Consiglio di amministrazione del Fondo per il culto e di cinque altri membri nominati dal Ministro Guardasigilli esaminasse la origine e la causa di ciascuna spesa e mantenesse solo quelle che nascevano da una obbligazione contrattuale, il cui adempimento si potesse tuttavia domandare in virtù delle leggi vigenti;

Ritenuto che con decreto del 7 giugno 1869 fu la detta Giunta costituita;

Viste le deliberazioni dalla Giunta stessa adottate;

Visto il parere del Consiglio di Stato del 21 gennaio 1871;

Ritenuto che ogni maggior ritardo alla esecuzione del voto espresso dal Parlamento sarebbe lesivo degli interessi dell'Amministrazione obbligata a termini di legge a dare il suo concorso a spese di istruzione e di pubblica beneficenza;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le deliberazioni della Giunta costituita col decreto Ministeriale del 19 giugno 1869, in conformità dell'ordine del giorno della Camera dei deputati, in data 19 maggio 1869, sono rese esecutorie, con effetto dal 1° gennaio 1881, per le partite di spese indicate nei due elenchi, visti d'ordine Nostro dal Ministro Guardasigilli.

Art. 2. La Direzione generale del Fondo per il culto è incaricata dell'esecuzione del presente Nostro decreto.

Gli interessati ai quali verranno soppressi o diminuiti gli assegni e che si crederanno lesi nei loro diritti dovranno presentare i loro reclami, corredati dei necessari documenti, alla Direzione generale suddetta, la quale ne riferirà al Nostro Ministro Guardasigilli per i provvedimenti che crederà del caso, sentito il Consiglio di Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1880.

UMBERTO.

T. VILLA.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **5812** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 146 della legge sul riordinamento del Notariato, in conformità del testo unico approvato con Nostro decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), e 147 del relativo regolamento 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª);

In virtù della facoltà concessa dall'articolo 145 della summentovata legge, per la quale il Governo del Re è autorizzato a provvedere alla sistemazione degli Archivi notarili attualmente esistenti;

Viste le deliberazioni e le istanze dei comuni interessati;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Gli Archivi notarili comunali attualmente esistenti a Torino, Casale Monferrato e Ventotene sono conservati e rispettivamente posti sotto la dipendenza degli Archivi notarili distrettuali e sotto la vigilanza dei Consigli notarili di Torino, Casale Monferrato e Napoli, ai termini dell'articolo 146 della legge sul riordinamento del Notariato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1880.

UMBERTO.

T. VILLA.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del decreto Legislativo sull'ordinamento giudiziario 6 dicembre 1865, n. 2626, con cui fu stabilito che per essere nominato uditore è necessario: 1° Aver conseguito la laurea in legge in una Università italiana; 2° Aver vinto la prova di un concorso;

Riconosciuta la necessità di modificare le disposizioni dell'art. 14 del Nostro decreto 14 dicembre 1865, n. 2241, con cui fu approvato il regolamento per l'esecuzione del succitato decreto Legislativo, all'oggetto di eliminare ogni difficoltà circa l'applicazione del surriferito art. 18 sull'Ordinamento giudiziario;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'art. 14 del regolamento generale giudiziario approvato col R. decreto 14 dicembre 1865, n. 2641, è modificato come segue:

« L'intimazione del concorso è ordinata dal Ministro della Giustizia nei limiti dei posti vacanti, e la nomina degli uditori è fatta ne' limiti dei posti messi a concorso a favore di quelli tra i concorrenti approvati che riportarono maggior numero di voti. In caso di parità di voti saranno preferiti i più anziani di laurea, ed in caso di parità di data nella laurea, i più anziani d'età. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 gennaio 1881.

UMBERTO.

T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 18 novembre 1880:

Dall'Oglio cav. Antonio, sottoprefetto di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, incaricato di reggere la Questura di Firenze, nominato questore di pubblica sicurezza;

Formichini cav. Narciso, ispettore di Questura di pubblica sicurezza, nominato questore;

Courtial cav. Luigi, ispettore di 1ª classe id., nominato ispettore di Questura;

Andreoli dott. Ferdinando, delegato viceispettore di 1ª classe id., nominato ispettore di 2ª classe in seguito ad esame di concorso;

Vismara Baldassare, delegato di 1ª classe id., id. id.;

Tholozan avv. Edoardo, id. id., viceispettore, id. id.;

Balabio cav. Eugenio, Chiarini cav. Pilade, Tofani Vincenzo, Urbani Francesco, Savoja Niccolò, Neri Vincenzo, Martelli Ernesto, Marsico cav. Salvatore, Auriemma Giovanni, Montani Federico, Battirelli Mercuri Gaetano e Amodio cav. Ferdinando, delegati di 1ª classe di pubblica sicurezza, nominati ispettori di 2ª classe in seguito ad esame di concorso;

Bona cav. dott. Aristotile, delegato viceispettore di 1ª classe di pubblica sicurezza, nominato ispettore di 2ª classe in seguito ad esame di concorso;

Panzani Giovanni, delegato di 1ª classe di pubblica sicurezza, nominato reggente ispettore di 2ª classe id.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 18 novembre 1880:

Loffranchi Bernardo, reggente la Procura del Re presso il Tribunale di Breno, nominato procuratore del Re presso lo stesso Tribunale;

Scolari Giacomo, id. di Volterra, id.;

Monza Giovanni, id. di Caltanissetta, id.;

Castagna Giovanni, id. di Borgotaro, id.;

Merizzi Angelo, id. di Oneglia, id.;

Spina Giuseppe, giudice del Tribunale civile e correzionale di Lanciano, tramutato ad Avezzano con l'incarico della istruzione dei processi penali;

Giordano Orsini Nicola, id. di Aquila, applicato all'ufficio d'istruzione penale, id. a Taranto, ed incaricato della istruzione dei processi penali;

Surdo Spirito Santo, id. a Taranto con l'incarico della istruzione penale, id. ad Aquila, applicato all'ufficio d'istruzione penale;

Talamo Roberto, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Roma, id. a Napoli;

Andreucci Giovanni, id. di Forlì, id. a Roma;

Friuli Antonio, id. di Messina, id. id.;

Regina Carlo, id. di Palmi, id. a Larino;

Galli Gregorio, id. di Trapani, id. a Palmi;

Pittatore Giuseppe, id. di Massa Carrara, id. a Genova;

De Prisco Nicola, id. di Lecce, con applicazione al Pubblico Ministero, id. ad Avellino, cessando da detta applicazione;

Grimaldi Giuliano, uditore vicepretore del mandamento di Foggia, avente i requisiti di legge, nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Messina;

Ferrante Giovanni, id. di Ronco Scrivia, id., id. di Massa Carrara;

Melis Francesco Angelo, id. di Jerzu, id. a Forlì;

De Francesco Fortunato, uditore applicato al Tribunale civile e correzionale di Napoli, id., id. di Messina;

Noschese Vincenzo, uditore vicepretore del mandamento Avvocata in Napoli, id., id. di Termini Imerese;

Capobianco Francesco, uditore applicato al Tribunale civile e correzionale di Napoli, id. id., con applicazione alla Regia Procura;

Scriffignano Giuseppe, procuratore del Re presso il Tribunale di Lanusei, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, con decorrenza dal 1° novembre 1880;

Rocci-Cerasoli Giuseppe, giudice del Tribunale civile e correzionale di Sala Consilina, id. id. dal 1° dicembre 1880;

Pagani comm. Giuseppe, consigliere della Corte di cassazione di Torino, collocato a riposo a sua domanda col titolo e grado di primo presidente onorario di Corte d'appello;

Jeni cav. Federico, id. di appello di Catania, id. id. col titolo e grado di presidente di sezione onorario di Corte d'appello;

Proto cav. Giuseppe, id. di Catanzaro, id. id. id.;

Giorgeri cav. Giuseppe, consigliere presso la Corte d'appello di Firenze, tramutato a Bologna, ed applicato temporaneamente alla Corte di cassazione di Firenze ai termini dell'articolo 4 della legge 12 dicembre 1875, n. 2837 (Serie 2ª);

Serra cav. Ignazio, id. di Cagliari, id. a Firenze;

Dulac cav. Enrico, id. di Casale, id. a Torino;

Pisano Piras cav. Vincenzo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari, nominato consigliere presso la stessa Corte d'appello;

Cipolla cav. Carlo, presidente del Tribunale civile e correzionale di Macerata, id. di Cagliari;

Majola cav. Ignazio, procuratore del Re presso il Tribunale di Susa, id. di Casale;

Maganza cav. Ambrogio, presidente del Tribunale civile e correzionale di Alessandria, tramutato a Torino;

Spaziani cav. Antonio, id. del Tribunale di commercio di Venezia, id. a Macerata;

Scotti cav. Vincenzo, id. id. di Bologna, id. al Tribunale di commercio di Venezia;

Ganna Francesco, avvocato patrocinante, avente i requisiti voluti dall'art. 51 della legge sull'Ordinamento giudiziario, nominato presidente del Tribunale di commercio di Bologna;

Pappalepore Nicolai Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Parma, tramutato a Milano;

Decio Giuseppe, id. di Girgenti, id. a Parma;

Borrelli Francesco Saverio, id. di Trapani, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, id a Palermo continuando nella stessa applicazione;

Scillamà Benedetto, id. di Palermo, incaricato delle funzioni di segretario nella Procura generale di Palermo, id. id. a Trapani, continuando nello stesso incarico;

Rossano Eugenio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Girgenti, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, id. a Cosenza, ed applicato ivi all'ufficio d'istruzione dei processi penali;

Miglietta Antonio, id. di Livorno, id., incaricato ivi dell'ufficio di istruzione dei processi penali;

Ricci Federico, id. di Livorno, applicato all'ufficio suddetto;

De Andreis cav. Lorenzo, consigliere della Corte d'appello di Ancona, tramutato, a sua domanda, presso la sezione di Corte d'appello in Perugia;

Latoni cav. Giuseppe, id. della sezione di Corte d'appello in Perugia, id. id. in Ancona;

Galeotti Melitone, giudice di Tribunale civile e correzionale, in aspettativa per motivi di salute a tutto ottobre 1880, confer-

mato in aspettativa a sua domanda, per un mese, dal 1° novembre 1880;

Cavatore Pasquale, id. di Messina, collocato in aspettativa a sua domanda per comprovati motivi di salute dal 16 novembre 1880 a tutto giugno 1881.

Con RR. decreti del 25 novembre 1880:

Nazari cav. Augusto, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale d'Ivrea, nominato reggente il posto di sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari;

Travaglia Carlo, id. di Pavullo, tramutato a Ravenna;

Farsetti Aurelio, id. di Ravenna, id. a Grosseto;

Festi Cesare, reggente il posto di procuratore del Re in Grosseto, nominato procuratore del Re presso il Tribunale di Susa;

Michieli Giovanni, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Roma, nominato reggente la Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Pavullo;

Bruni Vincenzo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Bergamo, incaricato della istruzione dei processi penali, nominato procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Ivrea;

Tripputi Felice, id. di Matera, tramutato a Lecce;

Serio Vito, pretore del mandamento di Lecce, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Matera;

Galeotti Melitone, giudice del Tribunale civile e correzionale di Urbino, in aspettativa per motivi di salute a tutto novembre 1880, richiamato in servizio dal 1° dicembre e tramutato a Montepulciano;

La Valle Letterio, id. di Montepulciano, collocato in aspettativa a sua domanda per motivi di salute, per due mesi, dal 16 novembre 1880 al 15 gennaio 1881;

Marenco di Moriondo Giulio, aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Sciacca, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio dal 1° dicembre 1880 e destinato al Tribunale civile e correzionale di Perugia;

Gauttieri Luigi, giudice supplente del Tribunale di commercio di Roma, dichiarato dimissionario per non avere assunto le funzioni nel termine di legge;

Bertarelli Tommaso, giudice del Tribunale di commercio di Milano, accolta la volontaria rinuncia alla carica;

Pianigiani Ottorino, id. del Tribunale civile e correzionale di Grosseto, tramutato a Firenze;

Romagnoli Ermete, pretore del 2° mandamento di Ferrara, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Grosseto.

MINISTERO DELL'INTERNO

Con RR. decreti del 31 dicembre p. p. venne provveduto alla rinnovazione del Consiglio superiore di sanità pel triennio 1881-1883, nel modo seguente:

Il sig. prof. comm. Costanzo Mazzoni, nominato presidente;

Il sig. prof. comm. avv. Pietro Nocito, confermato membro ordinario;

Il sig. prof. cav. Francesco Occhini ed il sig. farmacista Luigi De Cesaris, nominati membri ordinari;

Il signor prof. comm. Girolamo Cocconi, confermato membro straordinario;

Il sig. prof. comm. Alfonso Corradi, nominato membro straordinario.

Con decreto Ministeriale del 4 corrente il membro ordinario signor comm. dott. Luigi Galassi venne nominato vicepresidente di detto Consiglio per l'anno 1881.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

ESAMI *di ammissione di volontario nella Amministrazione delle carceri.*

Nel giorno di lunedì 21 febbraio venturo e successivo avranno luogo gli esami di idoneità per l'ammissione di volontari nell'Amministrazione delle carceri ai termini del Regio decreto 10 marzo 1871, n. 113.

Gli aspiranti agli esami entro il mese di gennaio corrente dovranno presentare regolare domanda alla Prefettura della provincia o alla Sottoprefettura del circondario cui appartengono per domicilio.

Ai termini dell'articolo 7 del connato Regio decreto gli aspiranti al volontariato debbono:

1° Essere nazionali;

2° Avere età non minore di 18 anni, nè maggiore di 32;

3° Presentare un attestato di moralità rilasciato dal sindaco del comune;

4° Esibire la prova di avere compiuto almeno il corso degli studi nei Licei e negli Istituti tecnici, e di avere superato gli esami finali;

5° Avere una statura conveniente ed essere sani ed esenti da difetti fisici visibili.

Questi requisiti dovranno risultare da documenti autentici da unirsi alla domanda.

Gli esami si daranno negli uffici di questo Ministero, e saranno scritti ed orali, sui programmi indicati dal decreto Ministeriale 20 maggio 1871.

L'argomento delle prove scritte consisterà:

1° In una composizione italiana;

2° Nella soluzione di due quesiti di aritmetica;

3° In una versione libera dall'italiano al francese.

La prova orale verserà sulle materie seguenti:

1° Storia patria;

2° Geografia;

3° Geometria.

Roma, lì 3 gennaio 1881.

Il Direttore generale: M. BELTRANI-SCALIA.

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI CONCORSO *per* 20 *posti di alunno negli Archivi di Stato.*

È aperto un esame di concorso per la nomina di 20 alunni nel personale di prima categoria degli Archivi di Stato, giusta le norme stabilite nel R. decreto 27 maggio 1875, n. 2552.

Questi alunni saranno addetti, due a ciascuno degli Archivi di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, ed uno a ciascuno degli Archivi di Cagliari, Parma, Bologna e Modena.

Essi presteranno servizio gratuito almeno per due anni, e la loro promozione a sottoarchivisti, coll'annuo stipendio di L. 1500, avrà luogo per merito.

L'esperimento sarà tenuto nel mese di marzo, e nei giorni che saranno previamente notificati dalle rispettive Soprintendenze.

Le domande saranno presentate, non più tardi del 10 p. v. febbraio, alla Soprintendenza, nella cui giurisdizione trovasi l'Archivio, al quale i concorrenti dichiareranno nelle domande stesse di voler essere addetti, e dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1° Fede di nascita, da cui consti che l'aspirante non ha oltrepassato l'età di 30 anni;

2° Attestato di cittadinanza italiana;

3° Attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune o dei comuni in cui l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio;

4° Attestato d'immunità penale, rilasciato dalla Procura del Re presso il Tribunale, nella cui giurisdizione è posto il comune nativo del concorrente;

5° Attestato da cui risulti che il concorrente, se l'età lo esiga, ha soddisfatto l'obbligo della leva militare;

6° Diploma originale della conseguita licenza liceale;

7° Certificato medico da cui risulti la buona fisica costituzione del concorrente.

Tanto l'istanza quanto i documenti postivi a corredo dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

L'esame sarà dato nelle sedi delle rispettive Soprintendenze degli Archivi, avanti l'apposita Commissione, e consterà di due prove, l'una scritta, l'altra orale.

La prova scritta, ripartita in due giorni, durerà non più di sei ore per giorno; quella orale avrà luogo in un giorno e non durerà oltre un'ora per ciascun concorrente.

Il programma, prescritto dal R. decreto 27 maggio 1875 anzicitato, è il seguente:

Esame scritto.

Narrazione in lingua italiana di un avvenimento storico;

Traduzione in lingua latina di un brano di scrittura classica italiana;

Traduzione in lingua italiana di un brano di scrittura classica spagnuola per gli aspiranti all'alunnato negli Archivi di Napoli, Cagliari e Palermo; tedesca per gli aspiranti all'alunnato negli Archivi di Milano, Brescia e Mantova; francese per gli aspiranti all'alunnato in tutti gli altri Archivi.

Esame orale.

Storia politica, civile, letteraria, artistica d'Italia dalla caduta dell'Impero Romano sino a noi;

Nozioni di diritto romano, canonico, feudale e municipale.

È in facoltà degli aspiranti di dar saggio della cognizione di altra lingua straniera oltre quella prescritta; ed è inteso che, a parità di voti nelle altre materie, ciò darà loro titolo di preferenza sugli altri concorrenti che tale saggio non abbiano dato.

I temi dell'esame scritto saranno spediti dal Ministero ai presidenti delle singole Commissioni esaminatrici, entro piego sigillato, che verrà aperto davanti i concorrenti.

Non è permesso a questi, durante l'esame, di consultare libri o manoscritti, nè di comunicare fra loro o con estranei. Hanno stretto obbligo, durante l'esperimento, di osservare le prescrizioni previamente annunziate dal presidente della Commissione nel fine di mantenere l'ordine più perfetto nella sala, e di tutelare la regolarità delle operazioni d'esame.

Dato a Roma, il 31 dicembre 1880.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
VAZIO.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di letteratura latina, vacante nella Regia Università di Pavia.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di letteratura latina, vacante nella R. Università di Pavia.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 20 del mese di febbraio 1881.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 16 dicembre 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di geodesia teoretica, vacante nella Regia Università di Torino.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di geodesia teoretica, vacante nella Regia Università di Torino.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 21 del mese di febbraio 1881.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 16 dicembre 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 557485 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 300, al nome di *Perinetto* Antonio di Stefano, domiciliato sulle fini di Torino, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Prinetto* Antonio di Stefano, ecc., ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 20 dicembre 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 464843 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 69543 della soppressa Direzione di Torino), per lire 3000, al nome di Berrini Rosa, vedova, nata Morano fu *Giuseppe*, domiciliata in Torino, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi

a Berrini Rosa, vedova, nata Morano fu *Carlo*, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 20 dicembre 1880.

***Per il Direttore Generale*: FERRERO.**

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Montags Revue* di Vienna, che è in voce di avere dei rapporti coi circoli politici dirigenti, parlando della vertenza tra la Grecia e la Turchia, manifesta il suo rincrescimento per l'insuccesso della proposta relativa all'arbitrato, perocchè, fallito questo tentativo delle potenze, aumentano i pericoli di una rottura tra le due parti interessate. Il diario viennese spera però che le due parti contendenti non avranno detto l'ultima parola. " Ad ogni modo, conclude il diario in discorso, quand'anche alle potenze europee riescisse impossibile di mettere d'accordo la Grecia e la Turchia, il còmpito della diplomazia rimane sempre quello di mantenere saldo il concerto europeo, poichè solo in questo modo un conflitto tra i due Stati rimarrebbe un puro episodio. „

Telegrafano da Costantinopoli all'*Havas* che una crisi ministeriale esiste allo stato latente in seguito alle divergenze che si sono manifestate nel gabinetto relativamente alle misure finanziarie da prendersi ed alla questione ellenica. Tratterebbesi di sostituire Savfet pascià a Said pascià.

Il sultano, secondo lo stesso telegramma, avrebbe in animo di formare un governo composto esclusivamente di militari anche nelle provincie.

Il *Messager d'Athènes* pubblica il testo di due documenti diplomatici che non sono stati compresi in nessuna delle raccolte pubblicate recentemente. Il primo è la notificazione delle decisioni della Conferenza di Berlino fatta al governo greco dai rappresentanti delle grandi potenze. Il secondo è la risposta del signor Tricupis, allora ministro degli esteri di Grecia, e contiene i passi seguenti:

" Con questa comunicazione le potenze chiamate dalle previsioni dell'atto del 13 luglio 1878 ad esercitare la mediazione tra la Grecia e la Turchia rendono nota la loro decisione al governo ellenico e lo invitano ad accettare la linea di confine che queste potenze, riunite in Conferenza, hanno unanimemente riconosciute conformi allo spirito ed ai termini del trattato di Berlino, e del XIII protocollo del Congresso.

" Il sottoscritto, ministro degli affari esteri di S. M. il re degli elleni, prende atto della notificazione che gli viene fatta e, rendendo omaggio allo spirito di grande equità a cui le potenze si sono ispirate nel compimento del loro mandato, dichiara di accettare, in nome del governo ellenico, la linea di confine fissata dalla Conferenza di Berlino, ed il cui tracciato è contenuto nell'atto che riassume e chiude le sue deliberazioni. „

Il *Golos* di Pietroburgo del 30 dicembre annunzia che le trattative con l'ambasciatore chinese hanno preso un carattere definitivo e che i governi di Pekino e di Pietroburgo sono disposti a modificare alcuni punti del trattato firmato a Livadia. Il governo chinese accondiscenderebbe ad aprire non solamente alcune città al commercio russo, come era stato pattuito nel trattato conchiuso prima, ma tutto il territorio dell'impero senza eccezione.

Secondo il *Golos* le trattative saranno condotte a termine verso la metà di gennaio e non resterà che la sola procedura formale della firma e della ratifica del nuovo trattato.

I giornali svizzeri osservano che la tragica fine del signor Anderwert, presidente della Confederazione elvetica, deve necessariamente avere per conseguenza una nuova elezione presidenziale, che però non avrà luogo immediatamente. Il signor Droz, vicepresidente, ne sosterrà le veci fino a febbraio, epoca nella quale le Camere saranno convocate in sessione straordinaria per proseguire i lavori interrotti durante le vacanze natalizie.

Il regolamento prescrive che le elezioni presidenziali non possono aver luogo che tre giorni dopo la riunione delle Camere. Essendo queste convocate per il 14 febbraio, l'elezione avrà luogo il 17.

Il candidato generalmente designato è l'attuale vicepresidente Droz.

Si ha da Londra, 2 gennaio, che il triumvirato insurrezionale del Traswaal ha pubblicato un proclama il cui testo venne letto nel giornale olandese il *Volkblad*. Questo proclama difende la nuova costituzione repubblicana dei Boeri, offre amnistia ai loro avversari e promette di mantenere in carica gli impiegati i quali facciano adesione al movimento. I Boeri consentono anche a lasciar risiedere nel loro paese un console britannico. In tutta quanta la colonia domina una eccitazione vivissima. Il governatore inglese a Potchefstroom è assediato, e la sua posizione è estremamente critica.

I giornali inglesi sono quasi tutti d'accordo nel ritenere che la Gran Bretagna non possa dispensarsi dal domare la insurrezione dei Boeri, e solo differiscono alquanto di parere circa ciò che dovrà farsi dopo che l'ordine sarà stato ripristinato.

Così lo *Spectator*, dopo aver detto che l'Inghilterra non può rinunziare alla sua missione di redenzione e di incivilimento nei paesi barbari, esprime il parere che vinti i Boeri, questi vengano tutti amnistiati e che si conceda loro un determinato territorio, un terzo, per esempio, della intera provincia, sul quale territorio essi possano ordinarsi e vivere liberamente, vincolandoli soltanto ad un trattato per la protezione degli indigeni.

L'*Economist* non sa nemmeno esso dire quale sarà maggiore il vantaggio o la perdita degli inglesi, consentendo o negando la loro indipendenza ai Boeri. " La questione non è facile a risolvere, scrive l'*Economist*, nè certo la si risolve coll'esagerare i reclami di alcune migliaia di coloni, che, con tutte le loro famiglie, non costituirebbero neanche la popolazione di una città di terzo ordine. Il Transwaal è una regione eccellente, capace di mantenere con ogni comodo un

milione o due di inglesi, e non deve esser ceduta con troppa facilità a gente che, avverandosi il caso di una nuova onda d'immigrazione barbara dal settentrione, può manifestarsi incapace del tutto a difender se stessa e a costituire una specie di barriera per i suoi vicini di mezzogiorno. A settentrione del Transwaal vi sono alcune tribù ostili, le quali, non appena sapessero che il Transwaal è stato ceduto ai Boeri, potrebbero costringerci a riprendere tutta l'opera da capo. „

L'*Economist* spera che i Boeri acconsentiranno di venire ad un accordo per il quale, come coloni britanni, essi resteranno liberi di governarsi con un governatore inglese, fintantochè i coloni britanni raggiungano una maggioranza incontestata.

Lo *Statist*, sebbene confessi di non nutrire alcuna simpatia per il movimento dei Boeri, riconosce apertamente che la presenza dell'Inghilterra nell'Africa australe non è che un imbarazzo ed un aggravio. Se non fosse per la tutela dei coloni inglesi, lo *Statist* crede che le colonie britanniche nel sud dell'Africa potrebbero ridursi alla città del Capo con una piccola striscia del litorale.

Scrive l'*Indépendance Belge* che la notizia della pubblicazione del decreto imperiale, con cui i dazi di entrata in Russia vengono elevati del dieci per cento, ha prodotto in Germania una assai penosa impressione, e soggiunge che la notizia stessa venne accolta con emozione nelle provincie prussiane dell'est, le quali da lungo tempo sopportano faticosamente gli effetti del sistema protezionista russo.

“ Si era, prosegue il giornale belga, parlato di rappresaglie per parte della Prussia. Ma devesi considerare che la misura adottata dalla Russia concerne tutti i paesi e non riguarda soltanto la Germania.

“ Motivo per cui il governo tedesco non si trova sufficientemente armato per opporre alla esportazione dalla Russia dei provvedimenti analoghi.

“ Nei circoli parlamentari di Berlino si discorreva di una interpellanza da muovere al governo su questo tema non appena si riapriranno le Camere. I protezionisti non chiederebbero senza dubbio nulla di meglio che una guerra di tariffe. Ma è da dubitarsi che un sistema di rappresaglie torni a profitto della agricoltura e delle industrie germaniche.„

È noto che la Skouptchina serba si compone di 160 membri, dei quali 120 eletti dal popolo e 40 nominati dal governo.

In questi ultimi giorni il principe Milano ha firmata la lista dei deputati di nomina della Corona. Diversamente dalla consuetudine osservata da tutti i precedenti gabinetti, di non nominare deputati che degli impiegati, la lista contiene dei nomi di rappresentanti di tutte le professioni. Inoltre, per applicare il principio della uguaglianza confessionale, vennero nominati deputati per la sessione triennale Mustafà effendi, turco di Nisch ed Abramo Ozer, israelita di Belgrado.

In questa città si fanno grandi preparativi per l'apertura della sessione della Skouptchina. Dal 1875 in poi tale Assemblea non si è più riunita a Belgrado. Durante la guerra venne trasferita a Kragujevatz. Poscia tenne le sue sedute a Nich.

Il principe aprirà la sessione in persona, e dicevasi che il suo discorso conterrà un programma particolareggiato degli intendimenti del Ministero in tutto il campo della politica estera ed interna.

Un dispaccio da Panama, giorni sono, annunziava che le truppe peruviane si erano opposte allo sbarco di quelle cilene a Pisco, e che aveva avuto luogo un combattimento, del quale non si conosceva il risultato.

Notizie da Santhiago del Chilì annunziano invece che la divisione del generale Villagran sbarcò a Pisco senza incontrare resistenza di sorta.

Le altre divisioni formanti il corpo di spedizione sono tutte in marcia.

Non si conosce il piano di campagna adottato, però sembra che si voglia attaccar Lima dal lato di Sur y Scierra dopo averla assalita dalla parte nord.

Pare che l'esercito peruviano ascenda a 30,000 uomini, ben provvisto d'artiglierie, parte ricevute dall'estero e parte fuse nel paese.

Il dittatore Pierola ordinò che sia fortificata in tutta fretta Chilca, posizione situata nella provincia di Cannete, dipartimento di Lima.

Il viaggio delle LL. Maestà

Dispaccio particolare della *Gazzetta Ufficiale*

PALERMO, 4 gennaio, ore 3 50 pom.

Alle ore 11 1[2 i nostri Augusti Sovrani sbarcavano dalla *Roma*, e facevano il loro ingresso in Palermo, ov'erano solennemente ricevuti da tutte le autorità civili e militari e dai deputati della provincia.

Quarantacinque dame presentarono un magnifico mazzo di fiori a S. M. la Regina.

Le Loro Maestà il Re e la Regina, e le Loro Altezze Reali il Duca d'Aosta ed il Principe di Napoli, vennero salutati da unanimi ed entusiastiche acclamazioni dalla popolazione qui accorsa da tutti i punti della Sicilia per dimostrare la propria gioia.

Le Loro Maestà si recarono direttamente alla cattedrale, ove furono ricevute in forma solenne da monsignor Arcivescovo e da tutto il Capitolo, e dopo di avere assistito al *Te Deum* andarono al Real Palazzo, al cui balcone si presentarono più volte a ringraziare della grande e spontanea ovazione che veniva loro fatta dalla popolazione, che non si stancava di applaudire e di emettere entusiastiche grida di *Viva il Re! Viva la Regina! Viva la Casa di Savoia!*

I Lavori legislativi

Dalla Segreteria della Camera, in data del 29 dicembre decorso, venne pubblicato il resoconto dei lavori legislativi della Camera dei deputati durante il 1° e 2° periodo della 1ª Sessione della 14ª Legislatura (dal 26 maggio al 22 dicembre 1880).

Eccone il riassunto:

Fra disegni di legge e proposte d'iniziativa del Governo se ne presentarono 141, se ne approvarono 63, sono in istato

di relazione 22, vennero già nominati i relatori per 23, trovansi presso le Giunte 23, e 10 debbonsi ancora esaminare dagli Uffizi.

Di disegni di legge e proposte d'iniziativa parlamentare ne furono presentati 35. Di questi, 7 sono in istato di relazione, per 4 furono già nominati i relatori, 8 sono presso le Giunte, 5 debbono esaminarsi dagli Uffizi e 10 rimangono da leggersi o svolgersi.

Gli ordini del giorno e risoluzioni approvati dalla Camera furono 63.

Le interpellanze e interrogazioni svolte o annunziate, 89.

Le relazioni presentate dal Ministero e documenti, 24.

Fu presentata una domanda di autorizzazione a procedere contro deputati.

Cessarono di far parte della Camera:

Per annullamento di elezione: I deputati Razzaboni, Morrone, Polidori, Gori-Mazzoleni, Consalvo, Micheli, Brin, Pozzolini, Turi.

Per dimissione: I deputati Zuppetta e Cittadella.

Per sorteggio: I deputati Giudici Vittorio, Gerra, Carnazza, De Crecchio, Ratti, Imperatori, Villari, Balegno, Dezza, Giudice Antonio, Randaccio, Vigna, De Amezaga.

Per morte: I deputati Englen, Incontri, Arnulfi, Ricasoli, Di Sant'Onofrio.

Per promozione: I deputati Velini e Gandolfi.

Per incompatibilità d'impiego: I deputati Bertolè-Viale e Marselli.

Trovansi vacanti i Collegi di Mirandola, Torre Annunziata, Genova 3°, Carpi, Appiano, Cittadella, Milano 2°, Subiaco, San Severo, Frosinone, Livorno 2°, Napoli 1°, Chioggia, Empoli, Pozzuoli, Crescentino, Pescina, Montecorvino-Rovella, Catania 2°, Lanciano, Roma 2°, Pallanza, Arezzo, Castiglione delle Stiviere, Codogno, Montegiorgio, Como 1°, Recco e Caluso.

Dal 26 maggio al 22 dicembre 1880 la Camera tenne 90 sedute pubbliche, gli Uffizi ne tennero 34 e furono presentate 115 petizioni regolari.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Palermo, 4. — Nella traversata da Napoli a Palermo, la *Roma* fece 11 miglia all'ora. Il solo *Duilio* potè seguirla.

Il *Duilio* all'alba eseguì, alla presenza dei Sovrani, alcune evoluzioni con molta precisione e speditezza.

La *Roma* al mattino fermossi in vista di Palermo per aspettare l'ora annunziata per l'arrivo.

A mezzogiorno la *Roma* gettò l'àncora nella rada.

Alla mezza le Loro Maestà, col Principe di Napoli ed il Duca d'Aosta, seguiti dai Ministri, entrarono nel padiglione dello sbarcadero al suono dell'inno Reale e fra gli applausi.

Furono presentati alla Regina un mazzo di fiori dal Comitato delle signore palermitane, e un altro grandissimo da alcune ragazze, a nome delle scuole femminili della città.

Poco prima del tocco le Loro Maestà facevano l'ingresso solenne da Porta Felice, fra entusiastici evviva della popolazione, che era affollata lungo il Foro Italico.

Costantinopoli, 4. — Ieri i rappresentanti delle potenze, dopo di essersi posti d'accordo, fecero nuovi passi in favore dell'arbitrato.

Atene, 4. — I ministri d'Inghilterra, di Francia, di Germania e d'Italia ebbero ieri un colloquio con Comunduros.

Assicurasi che essi abbiano fatto presso il governo greco un nuovo passo identico in favore dell'arbitrato.

L'opinione pubblica è sempre contraria all'arbitrato e favorevole alla guerra.

32,000 riservisti saranno chiamati fra breve sotto le bandiere, nonchè la guardia nazionale.

Londra, 4. — Assicurasi che nella scorsa settimana sia stata scoperta una torpedine sotto la corazzata *Lord Warden*, che trovasi di stazione all'imboccatura del Fort. L'attentato è attribuito ai feniani. Furono prese misure di sicurezza.

Questa notizia ha però bisogno di conferma.

Palermo, 4. — Lungo il passaggio dal corso Vittorio Emanuele le Loro Maestà furono accolte con entusiastiche acclamazioni, con battimani e con grida di: *Viva il Re! Viva la Regina!*

Dai balconi gettavansi fiori e poesie.

L'accoglienza fatta alle LL. MM. è indescrivibile.

Le Loro Maestà, prima di andare al palazzo, entrarono nel Duomo, ove fu cantato un *Te Deum* e data la benedizione.

Giunti i Sovrani al palazzo una folla immensa li acclamò ripetutamente.

Le Loro Maestà, insieme al Principe di Napoli, al Duca d'Aosta e al Presidente del Consiglio, si affacciarono al balcone per ringraziare la popolazione.

Palermo, 4. — Il sindaco, senatore Turrisi, per volere di S. M. il Re, aveva preso posto nella carrozza dei Sovrani insieme al Principe di Napoli e al Duca d'Aosta.

Venivano poscia una carrozza col Presidente del Consiglio, il Ministro Acton e due dame di Corte e un'altra carrozza col Ministro Baccarini e con altri dignitari.

Tutte le società politiche ed operaie con bandiere recaronsi sulla piazza del Palazzo per acclamare i Sovrani.

S. M. il Re incaricò il sindaco di ringraziare subito la popolazione, anche a nome della Regina.

Palermo, 4. — Alle ore 4 3|4 S. M. la Regina, col Principe di Napoli, accompagnati dalla principessa di Sant'Elia, dama di Corte e dal duca di Valverde, cavaliere d'onore, uscì in carrozza e si recò alla passeggiata in via della Libertà, indi ritornando dalla via Macqueda, percorse la via Vittorio Emanuele e fece ritorno al palazzo alle ore 5 3|4.

Durante il tragitto, Sua Maestà la Regina e il Principe furono continuamente acclamati dalla folla con evviva e sventolare di fazzoletti.

Livorno, 4. — Il piroscafo *Persia*, della società Rubattino, venendo da Genova, si è arenato nelle secche della Meloria. È impossibile di soccorrerlo, stante la burrasca. Credesi però che non corra pericolo.

Palermo, 4. — L'illuminazione, in causa del vento, è riuscita meno splendida di quello che prevedevasi.

Alle ore 8 1|2 fecesi lo sparo dei fuochi in piazza del Palazzo Reale. Vi assisteva una folla immensa, che applaudì vivamente i Sovrani, i quali mostraronsi più volte al balcone per ringraziare. Il maggior Corso era animatissimo.

Parigi, 4. — Il cardinale Régnier, arcivescovo di Cambray, è morto.

Teheran, 4. — Assicurasi che nell'ultimo combattimento nel Turkestan i russi abbiano perduto 3000 uomini.

Londra, 4. — Al Consiglio tenuto stamane assistevano tutti i ministri.

È smentita ufficialmente la voce che siasi tentato di far saltare la corazzata *Lord Warden*.

Marsiglia, 4. — Il Consiglio municipale omise un voto affinchè il Governo inviti il Governo italiano a partecipare alla spesa

cagionata dalla presenza di numerosi italiani negli ospitali di Marsiglia.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE
IN MILANO

Concorsi a premi — MDCCCLXXX

Sunto dei programmi:

I. — PREMI DELL'ISTITUTO.

CLASSE DI SCIENZE MATEMATICHE E NATURALI.

Tema per l'anno 1881. — « Appoggiandosi alla grande quantità di osservazioni e di pubblicazioni meteorologiche fatte in Italia, specialmente negli ultimi anni, riassumere in un volume di non grande mole e di facile lettura, i fatti i più certi e più importanti che riguardano la climatologia del nostro paese. Sebbene non si abbia riguardo che alla parte fisica dell'argomento, sarà libero ai concorrenti di accrescere il pregio delle opere loro col comprendere nella trattazione anche le applicazioni all'agricoltura e alla salute pubblica. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pomeridiane del 31 maggio 1881. — Premio, lire 1200.

CLASSE DI LETTERE E SCIENZE MORALI E POLITICHE.

Tema per l'anno 1882. — « Delle fratellanze artigiane in Italia, nel medio evo e nei tempi moderni. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pomeridiane del 31 maggio 1882. — Premio, lire 1200.

Medaglie triennali.

Concorso per l'anno 1882. — Possono aspirare a queste medaglie quei cittadini italiani che abbiano concorso a far progredire l'agricoltura lombarda, ovvero che abbiano fatto migliorare notevolmente, od introdotta con buona riuscita una data industria manifattrice in Lombardia. — Le istanze devono essere presentate non più tardi delle 4 pomeridiane del 1° maggio 1882. — La medaglia, così per l'agricoltura, come per l'industria, è del valore di lire 1000.

II. — PREMI DI FONDAZIONI SPECIALI.

CLASSE DI SCIENZE MATEMATICHE E NATURALI.

1. — *Fondazione Cagnola.*

Tema per l'anno 1881: — « L'enologia specialmente nell'alta Italia. Progressi fatti nell'ultimo ventennio. Perfezionamenti desiderabili. Vicende delle società enologiche; loro avvenire. Trattandosi di un'opera che deve essere didattica, i concorrenti dovranno curare particolarmente l'ordine e la chiarezza dell'esposizione, e per i meccanismi e gli istrumenti introdotti dai moderni in servizio della vinificazione, aggiungere le opportune illustrazioni. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 31 maggio 1881. — Premio lire 1500 e una medaglia d'oro del valore di lire 500.

Tema per l'anno 1882: — « Studio sul telefono. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 31 maggio 1882. — Premio lire 1500 e una medaglia d'oro del valore di lire 500.

Tema per l'anno 1881 (Straordinario): « Sulla natura dei miasmi e contagi. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 31 maggio 1881. — Premio lire 1500 e una medaglia d'oro del valore di lire 500.

Tema per l'anno 1882 (Straordinario): « Dimostrare con esperienze se la materia generatrice dell'idrofobia sia un principio virulento (velenoso), o un germe organizzato (lissico). » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 28 febbraio 1882. — Premio lire 6000.

2. — *Fondazione Brambilla.*

Concorso per l'anno 1881: — Può aspirare a questo premio chi abbia inventato o introdotto in Lombardia qualche nuova macchina o qualsiasi processo industriale o altro miglioramento, da cui la popolazione ottenga un vantaggio reale e provato. — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 30 aprile 1881.

Il premio sarà proporzionato all'importanza dei titoli che si presenteranno al concorso, e potrà raggiungere, in caso di merito eccezionale, la somma di lire 4000.

3. — *Fondazione Fossati.*

Tema per l'anno 1881. — « Dei centri motori della corteccia cerebrale. » — Tempo utile per il concorso, fino alle 4 pom. del 1° aprile 1881. — Premio lire 2000.

Tema per l'anno 1882. — « Rischiarare con nuove indagini la eziologia del cretinismo e della idiozia. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pomeridiane del 31 maggio 1882. — Premio lire 2000.

Tema per l'anno 1883. — « Illustrare qualche fatto di anatomia macro o microscopica dell'encefalo umano. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 31 maggio 1883. — Premio lire 2000.

CLASSE DI LETTERE E SCIENZE MORALI E POLITICHE.

4. — *Fondazione Secco Comneno.*

Tema per l'anno 1882. — « Considerazioni e proposte circa i soccorsi che gli Istituti di pubblica beneficenza sogliono prestare a domicilio. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 28 febbraio 1882. — Premio lire 864.

5. — *Fondazione Pizzamiglio.*

Tema per l'anno 1881. — « Studiare, sui migliori fonti, quanta diffusione avesse in Italia la coltura intellettuale, letteraria ed artistica, secondo le regioni diverse e i diversi ceti o strati della sua popolazione, dagli antichi tempi ai più recenti; e ricercare quali relazioni si avvertano tra i vari gradi che la diffusione della coltura ha raggiunto e le vicende politiche o sociali delle genti italiane. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 1° giugno 1881. — Premio lire 1000.

Altro tema per l'anno 1881. — « Studi e proposte intorno ai limiti e all'esercizio del diritto elettorale in Italia. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 31 maggio 1881. — Premio lire 1000.

Tema per l'anno 1882. — « Presentare un progetto intorno all'amministrazione della giustizia in Italia, e negli affari civili, che raccolga i requisiti dell'economia, della celerità e della guarentigia dei diritti dei cittadini. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 31 maggio 1882. — Premio lire 1000.

6. — *Fondazione dei fratelli Ciani.*

Concorso straordinario per l'anno 1882. — Tema: — « Un libro di lettura per il popolo italiano. » — Tempo utile alla presentazione dei lavori, fino alle 4 pom. del 31 dicembre 1882. — Premio, un titolo di rendita pubblica italiana di annue lire 500.

Il quarto concorso triennale per l'anno 1883 verrà pubblicato entro il corrente anno. — Premio L. 1500.

III. — PREMI STRAORDINARI.

CLASSE DI LETTERE E SCIENZE MORALI E POLITICHE.

1. — *Premio Cossa.*

Tema per l'anno 1882. — « Fare una esposizione storico-critica delle teorie economiche, finanziarie e amministrative nella Toscana durante i secoli XV, XVI, XVII e XVIII; additarne l'influenza sulla legislazione, e istituire opportuni raffronti collo svolgimento contemporaneo di tali dottrine in altre parti d'Italia. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pomeridiane del 31 maggio 1882. — Premio L. 1000.

Altro tema per l'anno 1882. — « Fare una esposizione storico-critica della teoria economica del commercio internazionale in Italia a tutto il secolo XVIII; additarne l'influenza sulla legislazione e accennare ai rapporti delle dottrine italiane collo svolgimento

della scienza economica all'estero. » — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 31 maggio 1882. — Premio L. 1000.

NB. *Il programma integrale dei concorsi qui sopra accennati sarà rilasciato e spedito gratuitamente a chi ne faccia domanda alla* Segreteria del R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, nel palazzo di Brera, in Milano.

INSIGNE ARTISTICA CONGREGAZIONE
DEI VIRTUOSI AL PANTHEON

PROGRAMMA *del concorso Stanzani in architettura che avrà luogo nel mese di giugno dell'anno* 1881.

Il concorso Stanzani istituito dalla insigne artistica Congregazione dei Virtuosi al Pantheon, mercè il generoso lascito testamentario fattole dall'illustre architetto e suo socio defunto, cavaliere Lodovico Stanzani, romano, è aperto ai giovani italiani che coltivino una delle tre arti principali del disegno, e non siano maggiori di anni 25, ed è inteso ad agevolare la via di perfezionarsi negli studi ad alcuni fra loro che diano segno di avere intrapreso con lode la carriera delle arti suddette. Si compone di tutti esperimenti da farsi presso la Congregazione medesima, e sotto la sua sorveglianza, con quelle prescrizioni di modo e di tempo che ampiamente si trovano esposte nel regolamento di questo concorso, pubblicato a stampa, e di cui tutti coloro che intendono porsi fra i competitori debbono prendere innanzi tratto piena ed esatta cognizione.

Chiunque si presenti per essere iscritto al concorso professa con tale atto di accettare senza riserva tutte quante le condizioni che impone il regolamento.

Nel concorso per le tre arti, ch'ebbe luogo nel passato mese di ottobre, non essendo stato conferito il premio in architettura, la Congregazione ha determinato di riaprire il concorso medesimo. Consisterà il premio, secondo il consueto, in una pensione da godersi dal vincitore per quattro anni di tempo. La detta pensione è di lire 1500 annue, salvo il terzo anno in cui si portano a lire 2000 per le spese occorrenti al viaggio prescritto.

Nei mesi che precedono il concorso i giovani avranno agio di prepararvisi con utili esercizi, e di procurarsi quei documenti e quei requisiti che sono richiesti nel titolo II del regolamento. Dopo la metà del mese di febbraio dovranno essi presentarli al segretario della Congregazione, in via Belsiana, n. 71, il quale a tale effetto sarà in casa nei giorni dei 19, 21 e 22 di detto mese, dalle ore 11 antimeridiane fino all'una pomeridiana, e ne farà ricevuta agli esibitori.

Verranno quindi presi a disamina i requisiti e documenti suddetti. E nel giorno 24 del detto mese coloro che gli avranno recati potranno tornare presso il segretario, nell'ora più sopra indicata, cioè dalle 11 antimeridiane all'una pomeridiana, onde ricevere dal medesimo il loro certificato d'iscrizione. In tale occasione sarà data loro una scheda contenente, oltre la indicazione del luogo destinato al concorso, anche quella dei giorni in che si faranno i singoli esperimenti, e la misura del tempo a ciascuno di quelli assegnata.

Gli esperimenti del concorso hanno principio col giorno 4 di giugno. Si eseguiranno al tutto con quelle norme e cautele che stabilisce il titolo III del regolamento.

Dopo eseguiti gli esperimenti si farà luogo alla pubblica esposizione delle opere concorrenti, anteriormente al giudizio. Indi la Congregazione dei Virtuosi, raccolta in generale adunanza, pronunzierà il suo giudizio sulle opere stesse.

In seguito, le medesime opere debbono essere per la seconda volta esposte alla vista del pubblico.

Coloro cui saranno state aggiudicate le pensioni cominceranno a goderne col mese di gennaio dell'anno 1882, e dovranno dipoi conformarsi fedelmente a quelle prescrizioni che contiene il titolo IV del regolamento, concernente i pensionati della insigne artistica Congregazione.

Chi abbia una volta ottenuto la pensione non potrà in appresso presentarsi di nuovo fra i concorrenti.

Dalle Sale al Pantheon, il 29 dicembre 1880.

Conte comm. OSKAR SOSNOWSKI, *reggente*.
Comm. SALVATORE BIANCHI, *primo aggiunto*.
Cav. PIETRO GAGLIARDI, *secondo aggiunto*.
Cav. CARLO LODOVICO VISCONTI, *segretario perpetuo*.

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — Leggiamo nella *Perseveranza* del 4 che il signor Giorgio Voellk, consigliere comunale e membro della Camera di commercio di Trieste, elargì lire 1000 ai poveri di Milano.

Macchina Hughes a peso ridotto. — Un'altra macchina è pure in esperimento nello stesso ufficio, nella quale il peso è ridotto a 30 chilogr. mediante una conveniente modificazione nelle dimensioni delle ruote e dei rocchetti di trasmissione. Oltre a ciò questa macchina ha uno scatto meccanico, mosso dal carretto, così che la corrente di partenza non passa per l'elettrocalamita.

Ciascun ufficio può quindi inviare sulla linea la corrente positiva o negativa a volontà. Anche questo apparato funziona bene.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 16 al 22 dicembre scorso transitarono i Dardanelli 38 bastimenti in maggior parte carichi di cereali. Undici di essi erano diretti per Marsiglia, 2 per Gibilterra, 6 per Malta, 1 per Barcellona, 6 per l'Inghilterra, 1 per Civitavecchia, 1 per Trieste, 1 per Venezia, 2 per Messina, 1 per Filippeville, 1 per Genova, 3 per Anversa, 1 per Havre.

Marina militare inglese. — Nei cantieri di Devonport si è messa in costruzione la chiglia di due nuovi incrociatori del tipo *Mutine* perfezionato; essi avranno 20 piedi di lunghezza in più degli altri, e saranno muniti di 8 cannoni invece di 6. Questo aumento di lunghezza e di larghezza darà loro uno spostamento di 1420 tonnellate in luogo di 1124, cioè 296 tonnellate di più. Il preventivo della spesa è calcolato a lire 2,125,000.

La Società delle costruzioni navali di Barrow-in-Fourness ha varato, poco fa, tre delle cinque cannoniere d'ordine composito, che costrusse per l'Ammiragliato. Queste prendono il nome di *Grappler*, *Wrangler* e *Wasp*; le altre due, che saranno fra poco varate, sono chiamate *Banterer* e *L'Espoir*.

Queste navi sono costruite come il *Forward* ed il *Foxhound*, e sono destinate al servizio delle colonie. Hanno le dimensioni seguenti: lunghezza m. 38 10; larghezza m. 7 16; profondità della carena m. 2 66; spostamento 435 tonnellate. Sono fornite di macchine del tipo *compound*, della forza effettiva prevista di 360 cavalli.

Queste cannoniere hanno tre alberi-goletta e portano due cannoni da 64 e due da 15.

Il trasporto *Crocodile*, che faceva il servizio dell'India insieme col *Serapis*, è stato riparato completamente a Portsmouth; gli furono cambiate le macchine, sostituendole con altre della fabbrica Humphrys Tenante e C., di Deptford. Il tipo del *Crocodile* è assolutamente quello degli altri trasporti di truppa dell'India, la *Iumna*, il *Malabar* ed il *Serapis*. Queste navi hanno una velocità media di circa 9 nodi; colla sostituzione delle macchine *compound* si prevede una velocità media di 10 nodi. La massima per il *Crocodile* è di 14,21 nodi; la forza indicata dal cilindro ad alta pres-

ione ora di 1920,31 cavalli, e quella indicata dai due cilindri a assa pressione di 2148,98.

Applicazione dell'elettricità alle ferrovie. — Leggiamo nel *Journal des Débats* che a Nuova York e a Berlino si studia la questione dell'applicazione dell'elettricità alla trazione dei convogli ferroviari. Sulla linea da Camden ad Amboy (Nuova Jersey), 8 miglia di ferrovia, furono riservati per fare degli esperimenti con macchine elettriche fisse, collocate alle estremità della via. Se i risultati saranno soddisfacenti il sistema di trazione elettrica sarà adottato per le ferrovie aeree di Nuova York, le quali danno ora molto fastidio agli abitanti col fumo e col rumore. I treni elettrici non manderanno nè vapore, nè fumo, faranno meno rumore e costeranno la metà. Un sol uomo basterà al servizio di ogni macchina elettrica; macchinisti e fuochisti non saranno più necessari.

Concessione d'una linea telegrafica da Pechino a Shanghai. — Sulla proposta del vicerè di Tche-Li, Li-Hung-tchang, il governo cinese ha accordato ad una compagnia cinese la concessione di una linea telegrafica da Pechino a Shanghai. Il decreto già è pubblicato, ed una somma di 140,000 taels è stata anticipata per i lavori.

Decessi. — Il *Roma* di Napoli del 3 annunzia la morte di Domenico Bolognese, accademico della Pontaniana ed autore di pregevolissime opere teatrali e poetiche.

Egli fu il valente collaboratore del l'etrella e di tanti altri egregi maestri, di cui compose i libretti delle più applaudite musiche.

Scrisse drammi e tragedie acclamatissimi. Si ricorda la *Noema*, un'azione biblica, che rappresentata dalla Ristori al Fondo s'ebbe tale un successo che fu un avvenimento letterario.

Poeta lirico, pubblicò raccolte e stampò versi su tutte le strenne napoletane, e l'ultimo suo componimento poetico, un apologo, lo faceva inserire, or sono pochi giorni, nella *Strenna dello Stenterèllo*.

— Luigi Augusto Blanqui, di cui il telegrafo ci annunziò la morte, nacque a Parigi nel 1805. Studiò medicina, ma la passione politica lo immischiò nelle affigliazioni segrete. Ferito nel 1827, nel subbuglio della via St-Denis, prese la sua rivincita nella giornata del 1830, e fu decorato della croce di Luglio. Implicato nel *Processo dei diciannove*, si difese con veemenza e fu condannato a un anno di carcere e 200 franchi di multa. Più tardi ebbe altra condanna, ma cospirò sempre, e nel 1848 ebbe parte attiva. Ma ebbe un'altra condanna a 10 anni di prigione; fu graziato nel 1859 e di nuovo condannato al carcere per 4 anni nel 1862.

Tornò a Parigi nel 1870 e 1871. Fu condannato a morte in contumacia per sequestro di un capitano della guardia nazionale e per eccitamento alla guerra civile. In contraddittorio fu condannato alla deportazione in un luogo fortificato. Venne, due anni fa, amnistiato. Scrisse un libro intitolato: *L'éternité dans les astres*, ipotesi astronomiche.

La causa della sua malattia viene da alcuni attribuita al fatto che la sera di lunedì scorso, nell'uscire dalla riunione della sala Ragache, volle andare egli stesso in cerca di un fiacre, non volendo, per antica abitudine di cospiratore, rivelare ad alcuno il suo domicilio. Il suo corpo era in traspirazione, sicchè fu tosto assalito dalla febbre e si fece condurre in casa d'un suo amico.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 4 gennaio, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Belluno	— 1,5	tutto coperto	Massima 2°,6. Minima — 1°,1. Nella notte gelata e poca neve.
Domodossola	+ 1,9	tutto coperto	Massima 4°,1. Minima 0°,7. Nella notte neve cent. 5.
Milano	+ 2,3	pioggia	Massima 3°,4. Minima 1°,5. Nella notte pioggia leggera.
Venezia	+ 4,8	3/4 coperto	Massima 7°,4. Minima 4°,5. Ieri NE forte; fra il pomeriggio e la notte pioggia leggera.
Torino	+ 0,9	neve	Massima 3°,5. Minima 0°,3. Neve ieri nel pomeriggio e nella notte.
Parma	+ 2,7	pioggia	Massima 4°,3. Minima 1°,5. Nella notte pioggia leggera.
Modena	+ 3,1	tutto coperto	Massima 4°,2. Minima 0°,3. Neve ieri avanti mezzodì; fra le 24 ore pioggia leggera e perturbazioni magnetiche.
Genova	+ 6,0	pioggia	Massima 8°5. Minima 3°,7. Nella notte pioggia leggera; vento forte da N e mare agitato fra le 24 ore.
Pesaro	+ 5,7	tutto coperto	Massima 7°,7. Minima 5°,3. Perturbazioni magnetiche ieri dopo mezzodì.
Porto Maurizio	+ 6,1	pioggia	Massima 10°,9. Minima 6°,3. Nella notte pioggia leggera; fra le 24 ore N forte e mare agitato.
Firenze	+ 10,0	tutto coperto	Massima 11°,8. Minima 7°,0.
Urbino	+ 4,3	nebbioso	Massima 5°,6. Minima 3°,1. Ieri dopo mezzodì pioggia leggera.
Ancona	+ 7,7	caliginoso	Massima 11°3 Minima 7°,6 Ieri dopo mezzodì pioggia forte.
Livorno	+ 9,6	temporalesco	Massima 10°,3. Minima 6°,6. Pioggia leggera, vento forte e mare agitato fra le 24 ore.
Città di Castello	+ 6,4	tutto coperto	Massima 8°,4. Minima 1°,2. Neve ai monti.
Camerino	+ 3,7	nebbioso	Massima 5°,0. Minima 3°,4. Pioggia.
Aquila	+ 2,3	tutto coperto	Massima 7°,3. Minima 0°,9.
Roma	+ 14,6	tutto coperto	Massima 13°,4. Minima 9°,5 Ieri cielo nuvoloso e pioggia leggera.
Foggia	+ 9,2	3/4 coperto	Massima 13°,7. Minima 5°,5. Brina nella notte.
Napoli	+ 13,4	3/4 coperto	Massima 15°,4. Minima 10°,7. Pioggia leggera ieri avanti mezzodì.
Potenza	+ 5,0	1/4 coperto	Massima 11°,9 Minima 3°,5. *NB.* La temperatura alle 8 a del 30 dicembre era 7°,0 e non 0°,7.
Lecce	+ 13,0	nebbioso	Massima 14°,1. Minima 10°8. Ieri dopo mezzodì pioggia forte.
Cosenza	+ 7,4	sereno	Massima 12°,2. Minima 6°,6. Brina nella notte.
Cagliari	+ 15,0	tutto coperto	Massima 16°,0. Minima 10°,0.

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 4 gennaio 1881.

Bodo 742. Alte pressioni al centro d'Europa (770). Continua la depressione sulla Sardegna (762). Portoferraio 763; Porto Maurizio, Roma, San Teodoro 765; Trieste, Riva, Torino, Pesaro, Foggia, Catanzaro 770.

Ieri e nella notte pioggo, fuorchè in Sicilia, e venti forti del 1° quadrante nell'Italia superiore; freschi o forti del 2° altrove.

Stamane cielo piovoso nell'alta Italia. Venti freschi di N in Liguria; forti del secondo quadrante nel versante tirreno e in Sicilia.

Mare molto agitato o agitato lungo le coste del Tirreno; agitato lungo tutte le coste della Sicilia; mosso altrove.

Tempo cattivo. Probabili colpi di vento di scirocco nel Tirreno e nel Jonio.

Osservatorio del Collegio Romano — 4 gennaio 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,4	764,2	764,4	764,3
Termomet. esterno (centigrado)	14,6	16,7	16,6	15,1
Umidità relativa....	55	54	58	77
Umidità assoluta...	6,75	7,61	8,19	9,89
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SE. 18	SE. 23	SSE. 24	SE. 27
Stato del cielo........	10. quasi coperto	10. coperto	10. coperto	10. pieve

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalla mezzanotte del giorno precedente alla mezzanotte del corrente).

Termometro: Massimo = 17,1 C. = 13,7 R. | Minimo = 9,5 C. = 7,6 R.

Pioggia in 24 ore; mm. 2,3.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 5 gennaio 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	87 „	86 95	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss 1860/64	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	90 50
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	90 55
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	2220 „
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1125 „
Banca Generale	1° gennaio 1881	500 „	250 „	—	—	606 50	605 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 „	250 „	—	—	566 „	565 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	470 „
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	1020 „
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	„	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	796 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	460 „
Obbligazioni dette	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	275 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	101 37½	101 12½	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	25 69	25 64	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 51	20 49	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Parigi *chèques* 102 32 1/2.

Rendita italiana 5 0/0 (1° luglio 1881) 86 95.

Banca Generale 605 75, 606 fine.

Banco di Roma 565 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

NOTIFICAZIONE. 58

Ad istanza della English and Foreign Credit Company limited, avente sede in Londra, e per essa de' suoi rappresentanti signori George Sheward e John Winterbotham Batten, domiciliati in Londra, ed elettivamente in Roma, presso il procuratore signor avv. Alberto Grassi, dal quale sono rappresentati,

Si cita la Ditta Trueman e Fry, di ignoti domicilio, residenza e dimora, a comparire avanti il R. Tribunale di commercio di Roma all'udienza del giorno 29 corrente gennaio, ora una pomeridiana (insieme alla Ditta Vitali, Picard, Charles e C.i, alla Ditta Vitali, Charles, Picard e C.i, alla Ditta Arduin e C., citate separatamente), per sentir convalidare il sequestro conservativo accordato alla Società istante con decreto del presidente del Tribunale civile di Firenze in data 22 dicembre 1880 ed a carico della Ditta Vitali, Picard, Charles e C.i e della Ditta Vitali, Charles, Picard e C.i, sulle somme di loro pertinenza esistenti presso il Ministero dei Lavori Pubblici e la Direzione Generale del Tesoro fino alla concorrenza di lire 800,000, quale sequestro fu eseguito col mezzo dell'usciere Pietro Reggiani il giorno 24 dicembre 1880, non che sentir pronunciare in conformità delle altre domande formolate.

Roma, 4 gennaio 1881.

L'usciere del Tribunale di commercio
ENRICO MASTRELLI.

ESTRATTO DI BANDO.

(1ª *pubblicazione*)

Nella udienza del giorno 14 febbraio 1881, ore 11 ant., innanzi il Tribunale civile e correzionale di Viterbo, si procederà sulla istanza del Municipio di Toscanella, in persona del signor Imperio Marcelliani, ff. di sindaco, ed a danno del signor Luigi Tosoni, domiciliato a Viterbo, alla vendita per incanto giudiziale del seguente stabile:

Casa con scoperto ed orticino annesso, sita in Viterbo, via Valle Piatta e la Conica, civico n. .... di mappa Città, sez. 32ª, 2514, 2515, confinante Marini, Ospizio S. Carlo, ovvero Neri Margherita, Innocenti Angela in Zanganelli, vicolo Valle Piatta, salvi ecc.

Viterbo, 4 gennaio 1881.

54 LUIGI avv. SAVERI proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*).

Ai signori Presidente e Giudici del Tribunale circondariale di Sant'Angelo dei Lombardi.

Teresina Ciminera, del comune di Torella dei Lombardi, erede universale del defunto notaro signor Tobia Rossi, residente nell'anzidetto comune, domanda alle Signorie Loro lo svincolo del patrimonio e cauzione prestata dall'anzidetto signor Rossi per l'esercizio del notariato, uniformandosi a tutte le disposizioni sancite dalla nuova legge sul Notariato.

Sant'Angelo dei Lombardi, 30 dicembre 1880.

14 FEDERICO CRISCUOLI proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno sette febbraio 1881, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato in danno del signor Cesare Carminati, anche come padre dei minori Aristide ed Adele Carminati, non che della signora Elvira Carminati De Cinque ed Odoardo De Cinque di lei marito, e della signora Francesca Filonardi, tutti coeredi della fu Sofia Mencucci-Carminati, ad istanza del signor Adriano Bosi:

Palazzo da cielo a terra, posto in Roma, in via Giulia, distinto coi civici numeri 162, 163 e 164, segnato in mappa censuaria, rione VII, n. 115.

L'incanto verrà aperto su lire 40,000.

Roma, 3 gennaio 1881.

41 BALDASSARINI AUGUSTO proc.

PRESTITO DELLA CITTÀ DI VENEZIA 1869

XLIIª ESTRAZIONE 45

Serie estratte:

26 103 167 218 384 763 881 1150 1314
1443 1454 1464 1947 2051 2218 2625 2713 2804
2825 3191 3251 4026 4088 4103 4122 4171 4175
4433 4435 4437 4465 4598 4635 4713 4736 4757
4800 4965 4981 5041 5316 5423 5435 5762 5820
6097 6138 6173 6260 6479 6579 6582 6663 6797
7034 7081 7285 7583 7904 8018 8029 8036 8070
8217 8349 8537 8594 8630 8650 8680 8707 8744
8782 8946 8959 8998 9061 9587 9851 9969 9970
10106 10161 10264 10545 10769 10889 10920 10930 11031
11042 11128 11150 11283 11341 11517 11522 11553 11721
11749 11754 11798 11917 11940 11942 11944 11964 12012
12217 12231 12246 12475 12504 12678 12776 12996 13011
13022 13105 13114 13214 13306 13350 13355 13364 13510
13722 13844 14020 14033 14107 14447 14807 15172 15173
15379 15559.

Serie	N°	Premio	Serie	N°	Premio	Serie	N°	Premio	Serie	N°	Premio
13355	11	60,000	8217	13	50	5435	20	50	13022	11	50
5762	5	500	13306	6	50	4122	18	50	3191	23	50
6097	25	250	13306	18	50	8680	2	50	1443	10	50
9851	10	250	103	2	50	11128	17	50	12776	1	50
2713	6	250	3191	4	50	3251	25	50	12504	2	50
4171	9	100	5820	11	50	3191	10	50	103	23	50
4736	18	100	8959	23	50	26	4	50	12504	10	50
8217	25	100	6097	15	50	10161	2	50	5041	7	50
11341	2	100	8650	2	50	6579	20	50	384	14	50
6582	14	100	12246	15	50	13105	5	50	11150	10	50
7904	7	50	11031	21	50	15173	21	50	1443	8	50
12776	14	50	11754	23	50	2804	11	50	11553	14	50
4800	8	50	12246	20	50						

Tutte le altre obbligazioni contenute nelle 137 serie come sopra estratte sono rimborsabili con italiane lire **30**.

Il rimborso si fa a datare dal 1° maggio 1881:

a VENEZIA, alla Cassa municipale,
a MILANO, da Figli Weill-Schott e C.,
a FIRENZE, da F. Wagnière e C.,
a PARIGI, da Kohn Reinach e C.,
a BRUXELLES, da Jaques Errera Oppenheim,
a FRANCOFORTE, da A. Reinach,
a BERLINO, da Jos. Goldschmidt e C.

Le prossime estrazioni avranno luogo il 30 giugno e 31 dicembre 1881.

Dal Municipio di Venezia, li 31 dicembre 1880.

Il Sindaco
D. DI SEREGO ALLIGHIERI.

Il Segretario
MEMMO.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

1° Rivendita n. 3 in Arese, alla frazione Torretta, assegnata per le leve al magazzino di Milano, 1° circondario, e del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 448 72 all'anno.

2° Rivendita unica in Cervignano, assegnata per le leve al magazzino di Lodi, e del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 390 62 all'anno.

3° Rivendita n. 4 in Robbiano, frazione di Mediglia, assegnata per le leve al magazzino di Melegnano, e del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 176 49 all'anno.

4° Rivendita n. 2 al Bettolino, frazione di Pogliano, assegnata per le leve al magazzino di Saronno, e del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 51 63 all'anno.

Le suddette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Milano, li 27 dicembre 1880.

16 *Per l'Intendente:* GARIBALDI.

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziaria.

(2ª *pubblicazione*)

Innanzi al Tribunale civile e correzionale di Viterbo, nell'udienza del 8 febbraio 1881, si procederà alla vendita dell'infrascritto stabile, ad istanza di Merli Vincenzo, domiciliato nel contado di Montefiascone, rappresentato dall'avvocato Angelo Canevari, in danno di Branchi Cesare, di Viterbo.

L'incanto dello stabile da vendersi sarà aperto sul prezzo offerto dal creditore istante di lire 843 60, e colle condizioni espresse nel capitolato del relativo bando:

Descrizione del fondo.

Casa posta in Viterbo, in contrada Piano Ascarano, marcata col civico numero 58, distinta in mappa col numero catastale 152, confinante colla pubblica strada, Borghini, beni della Cattedrale di Viterbo e la piazza, salvi ecc.

44 ANGELO avv. CANEVARI proc.

ESTRATTO DI DOMANDA

per svincolo di cauzione.

(1ª *pubblicazione*)

Luigi, avv. Vincenzo e Camillo fratelli Testa, domiciliati a Grana, hanno sporto al Tribunale civile di Casale Monferrato, a senso dell'articolo 38 della legge 6 aprile 1879 sul Notariato, domanda per ottenere lo svincolo della malleveria prestata dal loro padre notaio Giovanni Battista Testa alla residenza di Grana, mediante deposito della somma di lire milleducento all'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato.

Casale, 27 dicembre 1880.

15 GIORDANO.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno sedici febbraio 1881, innanzi la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale a quarto ribasso del seguente fondo, espropriato in danno dei figli ed eredi di Isabella Vannucci, e cioè dei minorenni Tommaso Ferruccio, Giovanni Battista, Paolino e Beatrice Vannucci, rappresentati dal tutore signor Giovanni Della Bianca, e di Raimondo De Santis consorte della Vannucci, ad istanza di Antonio Pratelli:

Utile dominio della casa di recente costruzione con annessa area fabbricabile, di metri quadrati 129 e cent. 20, posta in Roma al Monte Celio in via Capo d'Africa, mancante il numero di catasto perchè ancora non iscritta.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 17,427 03.

Roma, li 8 gennaio 1881.

40 ORLANDO FIOCCHI proc.

Cassa di Risparmio di Firenze.

La Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze denunzia per la terza volta lo smarrimento di un libretto emesso dalla Cassa affiliata di Volterra, segnato di n. 16782, per la somma di lire 550, sotto il nome di Mancini Artemisia.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto sarà da ambedue le suddette Casse riconosciuta per legittima creditrice la denunziante.

Firenze, li 27 dicembre 1880. 2

Cassa di Risparmio di Firenze.

La Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze denunzia per la terza volta lo smarrimento di un libretto emesso dalla Cassa affiliata di Stia, segnato di n. 922, per la somma di lire 10, sotto il nome di Turchi Teresa.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto sarà da ambedue le suddette Casse riconosciuta per legittima creditrice la denunziante.

Firenze, li 27 dicembre 1880. 3

STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO — Incanto pei lavori da eseguirsi a difesa della sponda sinistra del Tevere, fra i chilometri 52 *e* 53 *della linea Roma-Orte.*

La Società delle Strade Ferrate Romane, volendo procedere all'accollo dei lavori da eseguirsi a difesa della sponda sinistra del Tevere, fra i chilometri 52 e 53 della linea Roma-Orte, apre una gara a schede segrete fra coloro che volessero concorrervi.

Il capitolato, registrato a Firenze il 24 dicembre 1880, al n. 6580, ed al quale sono uniti due disegni, sarà ostensibile, a partire dal giorno 1° gennaio 1881, nell'ufficio dell'ingegnere ispettore capo della 3ª sezione del Mantenimento, situato nella stazione di Roma.

Ogni concorrente per essere ammesso alla gara dovrà versare nella Cassa centrale della Società in Firenze, o presso il gestore di Cassa in Roma, a titolo di cauzione provvisoria lire 3000 in denaro, ovvero in rendita del valore corrispondente al corso del giorno, in cartelle del Debito Pubblico italiano, od in titoli della Società direttamente garantiti dallo Stato.

Ogni concorrente dovrà presentare, non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 12 gennaio 1881, la sua offerta firmata, redatta in carta da bollo da una lira, la quale dovrà contenere la copia dell'elenco dei prezzi allegato al capitolato, e quella della modula trascritta a piè dell'elenco medesimo, con la indicazione del ribasso offerto.

La busta contenente l'offerta, oltre la firma del concorrente, dovrà portare la indicazione esterna: *Offerta pei lavori da eseguirsi lungo il Tevere, fra i chilometri* 52 *e* 53.

Insieme all'offerta dovrà trasmettersi un certificato di un ispettore o ingegnere capo del Genio civile, o di un ingegnere caposervizio di una Società ferroviaria, di data non più lontana di sei mesi, che giustifichi l'idoneità del concorrente ad eseguire opere del genere di quelle comprese nel presente appalto.

L'Amministrazione si riserva piena libertà di scegliere fra gli offerenti quello che crederà preferibile sotto tutti i rapporti, quand'anche non avesse offerto il maggior ribasso, e ciò senza alcun obbligo di dichiararne i motivi; essa si riserva del pari la facoltà di rifiutare anche tutte le offerte, volendo rimanere perfettamente libera.

L'aggiudicazione definitiva dell'accollo s'intende però subordinata alla sanzione del Governo.

Firenze, 28 dicembre 1880.

52 La Direzione Generale.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di giovedì 20 del p. v. gennaio si addiverrà in questo ufficio di Prefettura, dinanzi il prefetto, o chi per esso, coll'intervento del signor ingegnere capo del Genio civile e di un suo delegato, all'incanto, col metodo dell'estinzione della candela vergine, per lo

Appalto della manutenzione della strada nazionale orientale Cagliari-Terranova, nella tratta compresa tra l'abitato di Lotzorai ed il confine con la provincia di Sassari, per un triennio, da cominciare col 1° *aprile* 1881 *ed aver termine col* 31 *marzo* 1884, *sulla base della presunta somma annua di lire* 23,000,

Cioè: Somma soggetta a ribasso d'asta . . . . . L. 21,920
Id. a disposizione dell'Amministrazione. . » 1,080

Somma uguale . . . L. 23,000

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto in data 9 luglio ultimo scorso, visibili nella segreteria di questa Prefettura, nelle ore d'ufficio.

Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori di lira una per cento sulla somma soggetta a ribasso.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno, all'atto della medesima, presentare i certificati prescritti dall'art. 2 del capitolato generale per le opere di conto dello Stato.

Dovranno inoltre esibire la ricevuta di una Cassa di Tesoreria provinciale dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2000 (duemila) in numerario, biglietti consorziali o della Banca Nazionale.

La cauzione definitiva, che il deliberatario dovrà prestare prima della stipulazione dell'atto di sottomissione, è stabilita nella somma equivalente ad una mezza annata del canone d'appalto depurato dal ribasso d'asta.

Il termine perentorio per presentare offerte di ribasso, non minori del ventesimo, sul prezzo di deliberamento è fissato a giorni quindici successivi alla data dello stesso deliberamento, e quindi i fatali scadranno al tocco del mezzodì del giorno 4 febbraio seguente, dopo di che non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, quelle per carta bollata e per tassa di registro sono a carico dell'appaltatore.

Cagliari, li 28 dicembre 1880.

Per detto ufficio di Prefettura
Il Ragioniere incaricato: F. DONEDDU.

19

N. 24-1, Div. 1ª

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di manutenzione nel sessennio 1881-1886 delle scogliere esistenti a destra del fiume Adige, nella sezione seconda del circondario idraulico di Rovigo, nei comuni di Lusia, Concadirame, Boara Polesine e San Martino di Venezze, giusta progetto in data 31 luglio 1880 del locale ufficio del Genio civile, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio del 31 dicembre prossimo passato, n. 100093-15390.

L'asta sarà tenuta davanti il prefetto, o chi per esso, nel locale di residenza di questa Prefettura, col metodo dei partiti segreti, nel giorno di lunedì 17 gennaio andante, alle ore 10 antimeridiane, aprendosi la gara di ribasso sul dato peritale di annue lire 13,260.

Gli aspiranti potranno, da oggi fino al detto giorno ed ora, presentare a questa Prefettura le rispettive loro offerte in carta bollata (da una lira), allegandovi attendibili certificati di moralità ed idoneità, nonchè la ricevuta della locale Tesoreria pel deposito provvisorio di lire 1300, se in valuta legale, oppure di una corrispondente rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Si farà luogo a deliberamento soltanto quando una di due o più offerte abbia almeno raggiunto il *minimum* prestabilito nella scheda che sarà depositata sul tavolo ove si terrà l'incanto, salve le ulteriori offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, le quali potranno essere insinuate nel termine utile dei fatali, che scade alle ore 11 antimeridiane del giorno di lunedì 31 gennaio andante.

Avvenuta la definitiva aggiudicazione si procederà tosto alla stipulazione del relativo contratto previa prestazione del deposito definitivo di somma eguale al decimo dell'importo di aggiudicazione dell'appalto per tutto il sessennio, e verso anticipazione di lire 500 circa per le spese d'asta e di contratto, salva successiva resa di conto e pareggio.

L'appaltatore dovrà dare il detto lavoro compiuto entro giorni 60 dalla data della consegna annuale, sotto le condizioni tutte portate dal capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e dal capitolato speciale risguardante il lavoro di cui trattasi, dei quali, nonchè dei relativi disegni, si potrà da oggi fino al momento dell'asta prendere conoscenza in questa Prefettura durante l'orario d'ufficio.

Rovigo, li 2 gennaio 1881.

53 *Il Segretario delegato*: A. PIVETTA.

SOCIETÀ DELLA FERROVIA
da ALESSANDRIA e NOVI a PIACENZA

Numeri delle 100 azioni della Società estratte il 28 dicembre 1880, e che saranno rimborsate ai rispettivi possessori a cominciare dal 5 gennaio p. v. mediante la presentazione dei rispettivi titoli:

229 242 1128 1345 1591 2533 2949 3878 4435
4550 4969 5143 5332 6421 6803 6840 7226 7486
8162 8567 8892 9159 9189 9794 11188 11301 11795
12298 12309 13275 13582 13631 14422 14643 14771 15184
15391 15400 15470 15651 15876 15958 16215 16751 17339
13476 18037 18199 18316 18327 18609 18797 19286 19377
19663 19884 20345 20940 21608 21611 22338 22749 23071
23332 23475 23964 24058 24265 24903 24940 25661 26192
26696 26944 27472 27838 28077 28654 28870 28908 29737
29875 30069 30302 30331 30734 30994 31000 31418 31449
32425 32779 32923 33714 34046 34859 35304 35309 35406
35604.

Torino, li 30 dicembre 1880.

55 L'AMMINISTRAZIONE.

COMUNE DI ALCAMO

AVVISO D'ASTA **per unico incanto e definitivo deliberamento** *per l'appalto dei dazi consumo governativi e comunali e tasse proprie.*

Essendo stato presentato in tempo utile a questo ufficio comunale un partito di aumento del vigesimo al prezzo di lire centoventimila duecento, a cui con verbale del 27 dicembre scorso fu deliberato l'appalto dei dazi consumo governativi e comunali e tasse proprie, si deduce a pubblica notizia che il giorno 13 corrente gennaio, alle ore 10 antimeridiane, si procederà dal sindaco ad un solo ed unico incanto, col mezzo della candela vergine, e definitivo deliberamento, qualunque sia il numero delle offerte, pel suddetto appalto.

Si invita perciò chiunque aspiri al medesimo ad intervenirvi, per fare i suoi partiti in aumento della somma di lire centoventiseimila duecentodieci (L. 126,210) a cui ora ammonta il prezzo di detto appalto, sotto l'osservanza del relativo capitolato, visibile in questa segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

Alcamo, 4 gennaio 1881.

Pel Sindaco ff. — *L'Assessore*: A. GIANGRASSO.

60 *Il Segretario comunale*: G. CAROLLO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

AVVISO D'INCANTI.

Essendo riuscito deserto l'incanto nel dì 29 dell'andante mese per lo

Appalto della fornitura delle divise ad uso dei custodi delle opere di bonificamento nelle provincie Napoletane e Toscane,

Si previene che nel dì 17 del prossimo mese di gennaio si procederà nell'ufficio di questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per lui, ad un secondo pubblico incanto, sulle stesse basi del primo, col metodo della estinzione di candela vergine, secondo le norme dettate dal regolamento approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, con avvertenza che si farà luogo al deliberamento con qualunque numero di concorrenti.

1. Gli oggetti di vestiario a fornirsi, coi rispettivi prezzi sui quali cadrà il ribasso d'asta, trovansi distintamente indicati nell'elenco qui sotto riportato, ed annesso al capitolato dei patti e condizioni in data 1° settembre ultimo, e del quale è dato ad ognuno di prendere visione in quest'ufficio di Prefettura;

2. Il limite massimo delle divise è di n. 119, giusta l'organico, e può crescere o diminuire secondo le eventualità del servizio di custodia, e per la facoltà conceduta ai custodi, giusta quanto è accennato nell'articolo 3 dell'anzidetto capitolato;

3. La durata dell'appalto sarà di quattro anni continui, a cominciare dal dì in cui sarà stato approvato il contratto;

4. Il fornitore dovrà uniformarsi ai campioni del panno per le divise invernali, ed anche della tela per le estive: i quali campioni saranno conservati e confrontati poi con le divise fatte e somministrate. Oltracciò avrà egli l'obbligo di presentare un modello di una intera divisa d'inverno e di estate, fatta su una persona di media statura; la quale, approvata, servirà di confronto con le altre da eseguirsi;

5. La consegna delle divise entro il termine prescritto dall'art. 3 del capitolato, dovrà essere fatta nei capiluoghi di Napoli, Caserta, Salerno, Foggia Catanzaro, Pisa, Grosseto, sede degli uffici del Genio civile, ove sono custodi di bonifiche; cedendo però a carico dell'impresario tutte le spese di trasporto, assicurazioni, imballaggio ed altro;

6. Per essere ammessi all'incanto, i concorrenti dovranno esibire:

a) Certificato della Camera di commercio, di data non anteriore a sei mesi, vistato dal presidente del Tribunale di commercio, constatante di essere capaci capisarti-negozianti, di aver assunto simili forniture, e di godere nella piazza nome di probi ed onesti esercenti; e

b) Quietanza della Tesoreria provinciale di Napoli, comprovante il deposito per cauzione provvisoria di lire 1500, in danaro, od in biglietti di Banca Nazionale, che sarà dopo l'incanto restituita ai concorrenti, ad eccezione di quella spettante all'aggiudicatario, il quale dovrà, a guarentigia del contratto, assicurare presso la Cassa dei Depositi e Prestiti la cauzione definitiva di lire 8500, in denaro od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso effettivo di Borsa;

7. Prima della stipulazione del contratto dovrà l'aggiudicatario presentare un socio garante solidale o fideiussore, il quale, in caso di legale impedimento, possa supplirlo nell'appalto;

8. Al contratto è riservata la Ministeriale approvazione;

9. Tutte le spese degli incanti, del contratto e delle copie di esso, nonchè la tassa di registro, ed i diritti di segreteria, e quant'altro fosse dovuto per legge, saranno ad esclusivo carico dell'appaltatore, il quale all'uopo depositerà nell'atto della sottoscrizione del contratto la somma di lire 800;

10. Il termine utile a poter produrre nell'ufficio della Prefettura medesima offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è fermato a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

ELENCO degli oggetti da fornire, coi rispettivi prezzi unitari, sui quali cadrà il ribasso d'asta.

GRADI degli individui componenti la forza di custodia delle Bonifiche	TENUTA INVERNALE									TENUTA ESTIVA		
	Tunica di panno bleu	Casacca o giacchettone alla cacciatore di panno bleu	Cappotto a tutta ruota di panno bigio con cappuccio	Panciotto di panno bigio	Berretto di panno bleu	Cappello nero alla bersagliere con pennacchio di crini	Spallette e cordone d'oro	Pantalone di panno bigio	Cintura di cuoio nero	Casacca e giacchettone alla cacciatore di tela in filo colore acqua marina	Panciotto di tela in filo acqua marina	Pantalone di tela in filo acqua marina
Ispettore	68	»	135 »	»	8 »	18 »	60 »	28 »	8 »	»	»	»
Delegato	68	»	135 »	»	7 50	18 »	22 »	28 »	8 »	»	»	»
Capo custode	»	55 »	110 »	10 »	4 80	9 50	»	22 »	6 »	15 »	10 »	5 »
Custode primario . . .	»	55 »	96 »	10 »	4 80	9 50	»	22 »	6 »	15 »	10 »	5 »
Custode di 1ª, 2ª e 3ª classe	»	32 »	80 »	5 »	3 50	8 50	»	15 »	5 »	13 »	10 »	5 »

Napoli, 31 dicembre 1880. 20

Il Segretario delegato: P. GALATRO.

MUNICIPIO DI FIRENZE

AVVISO. 26

In conformità della deliberazione presa dalla Giunta municipale nella sua adunanza del dì 12 novembre p. p., e dell'avviso pubblicato dalla R. Prefettura di Firenze in data 1° dicembre cadente, essendo stata effettuata in questo giorno la 1ª estrazione dei titoli del debito comunale 3 0/0, emissione 10 giugno 1880, vengono registrate per ordine del loro rispettivo numero nella seguente tabella le n. 9 serie estratte.

Il pagamento dei titoli costituenti le serie estratte, e rimborsabili per il valore nominale, sarà effettuato dalla Tesoreria comunale a cominciare dal giorno 3 gennaio 1881, purchè siano stati riscontrati ed ammessi al pagamento dall'uffizio 2°, finanza, mediante ordine scritto sui medesimi.

NUMERI delle serie estratte	QUANTITÀ dei titoli per ciascuna serie	VALORE nominale di ciascun titolo	NUMERI D'ISCRIZIONE
		Lire	
110	Uno	30,000	Da 32701 a 33000
292	Uno	30,000	» 87301 » 87600
312	Uno	30,000	» 93301 » 93600
327	Uno	30,000	» 97801 » 98100
400	Uno	30,000	» 119701 » 120000
1318	Trenta	1,000	» 395101 » 395400
1397	Quindici	2,000	» 418801 » 419100
1451	Quindici	2,000	» 435001 » 435300
1691	Sessanta	500	» 507001 » 507300

Firenze, dal Palazzo municipale, li 31 dicembre 1880.

Il Sindaco: TOMMASO CORSINI.

Il Direttore capo ragioniere: R. NALDI. *Il Segretario del comune*: P. MANCI.

MUNICIPIO DI CASTELLAMMARE DI STABIA

Si dà avviso che con deliberazione di questo Consiglio comunale viene sospesa l'asta per l'appalto del dazio di consumo pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 dicembre 1880, n. 310.

59 *Il Sindaco*: Comm. SCHERILLO.

COMUNE DI BITONTO

Nel giorno 14 del mese corrente, alle ore 10 antimeridiane, nella sala consigliare del comune di Bitonto, si procederà dal sindaco all'incanto per lo appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali, pel quinquennio 1881-1885.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine, a norma del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, e sarà aperta sull'annuo canone di lire 192,885.

Il capitolato e le tariffe formanti parte integrale del contratto sono visibili nella segreteria del comune in tutte le ore di ufficio.

Non saranno ammesse a far partito che persone responsabili e di conosciuta probità, le quali facciano constare di avere depositato nella Cassa comunale lire 10,000 in numerario.

Le offerte in aumento non potranno essere minori di lira una per ogni 1000.

L'aggiudicatario dovrà presentare idonea garanzia per mezzo di un fideiussore solidale, e con una cauzione diffinitiva di lire 30,000 con biglietti di deposito di persona solvibile, o con ipoteca immobiliare, o con rendita vincolata sul Debito Pubblico a corso di Borsa.

Stante l'urgenza sono stabiliti a giorni 10 i termini tanto per l'incanto che dei fatali per l'aumento del ventesimo, i quali ultimi scadranno col mezzodì del giorno 24.

Bitonto, 3 gennaio 1881.

64 *Il Sindaco ff.*: A. LAPEGNA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Alessandria (2ª)

AVVISO D'ASTA per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel Panificio militare di Alessandria.

Si notifica che nel giorno di sabato 15 del volgente mese di gennaio, all'ora una pomeridiana precisa (tempo medio di Roma), si procederà presso la Direzione suddetta, via Verona, n. 20, piano secondo, nanti il signor direttore, ad un esperimento d'asta per l'appalto, col mezzo di offerte segrete, di quintali 4500 di frumento nazionale di essenza tenera, diligentemente crivellato e a tal grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza aver d'uopo di altra operazione, del raccolto 1880, di peso non inferiore a chilogrammi 76 per ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso la Direzione suddetta, ed alle condizioni dei capitolati speciali che, con i capitoli generali, sono visibili in tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

La provvista è divisa in 45 lotti di quintali 100 caduno.

I partiti dovranno essere compilati su carta bollata da lira una, e non su carta comune con marca da bollo; esprimere chiaramente: che l'offerta è fatta in base del presente avviso; che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere; il prezzo a cui si intende assumere la provvista, quale prezzo dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta; detti partiti dovranno essere firmati e chiusi in buste suggellate, sulle quali si dovrà ripetere la firma e la quantità dei lotti; potranno essere presentati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno; perchè siano ammessi a licitazione dovranno essere accompagnati da quietanza, non inclusa nell'anzidetta busta, comprovante il deposito nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 200 per ciascun lotto, in numerario o in titoli del consolidato italiano 5 per cento al portatore, valutati al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui sono depositati.

Dei partiti presentati alle altre Direzioni o alle Sezioni non si terrà alcun conto se a questa che appalta non giungeranno ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non vi sarà unita la quietanza comprovante il deposito suddetto.

Non si accettano offerte condizionate, nè offerte per telegramma.

Si può offrire per tutti od alcuni soltanto dei lotti; il deliberamento seguirà a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda del Ministero.

Le consegne debbono effettuarsi a spese dei deliberatari nel Panificio militare di Alessandria in 3 rate uguali: la 1ª rata deve consegnarsi entro 10 giorni, decorribili dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto; le altre rate si dovranno ugualmente consegnare in 10 giorni, con lo intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni 5 i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore 2 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese d'incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, giornale della Prefettura, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tasse di registro sono a carico dei deliberatari, giusta le leggi vigenti.

Alessandria, il 1° gennaio 1881.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: E. MORELLI.

56

COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE

Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto l'incanto tenuto ieri per l'appalto dei dazi di consumo governativi ed addizionali pel quinquennio 1881-1885, si rende noto che nel giorno 10 gennaio 1881, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in questo ufficio ad un secondo incanto, a candela vergine, per l'appalto suddetto, sul prezzo annuo di lire 12,500, alle stesse condizioni di cui nel precedente avviso d'asta in data del 22 dicembre 1880, con avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi fosse che un solo offerente.

I fatali per l'aumento del ventesimo scadranno a mezzodì del 16 gennaio 1881.

Le condizioni d'appalto sono visibili nella segreteria nelle ore d'ufficio.

Santa Margherita Ligure, 1° gennaio 1881.

35 *Il Segretario comunale*: GANDOLFO PERSEO.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*).

La **Banca di Credito Veneto**, sita a San Benedetto, palazzo Martinengo, avvisa i propri azionisti che, a datare dal 3 gennaio 1881, dalle ore 11 antimeridiane alle 2 pomeridiane, pagherà a saldo interessi 5 per cento dell'anno 1880, dedotta la tassa di ricchezza mobile, **L. 4 60** *per azione*, verso il ritiro del *coupon* n. 16.

Venezia, 29 dicembre 1880.

17 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

N. 6.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi il 22 dicembre ultimo scorso essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antimerid. di lunedì 24 gennaio corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Catanzaro, avanti il prefetto, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale n. 36 da Coraci a Mesima, scorrente in provincia di Catanzaro, compreso fra il Ponte Angitola ed il Ponte Mesima, escluse le traverse di Monteleone e Mileto, della lunghezza di metri 42233, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 20,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 1° luglio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Catanzaro.

La manutenzione decorrerà dal primo aprile 1881 fino al 31 marzo 1890.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Catanzaro, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata alla metà dell'annuo canone di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 4 gennaio 1881.

46 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

COMUNE DI MOROLO

Manifesto per pubblicazione della domanda di espropriazione.

Il sindaco sottoscritto, visti gli articoli 3, 4 e 5 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Vista la domanda in debita forma presentata dal Consiglio comunale allo scrivente, corredata dalla relazione sommaria e del piano di massima contenente la descrizione generale delle opere e dei terreni da occuparsi onde costrurre il cimitero, e per la quale occupazione invoca l'espropriazione forzosa, stante la pubblica utilità delle opere stesse, rende noto che il piano di esecuzione, unito alla domanda, non che l'elenco dei terreni da espropriarsi, coll'indicazione dei rispettivi proprietari, si trovano depositati nell'ufficio comunale per quindici giorni, cioè sino a tutto il giorno 10 gennaio 1881, affinchè chiunque, e specialmente gli interessati, ne prendano conoscenza, e facciano le loro osservazioni in iscritto.

Il presente manifesto si manda a pubblicarsi nei modi e luoghi soliti di questo comune, e sarà inserito nel giornale ufficiale per le pubblicazioni amministrative della provincia.

Fatto a Morolo, il 24 dicembre 1880.

7 *Il Sindaco*: ERMENEGILDO PATRIZI.

CAMERANO NATALE, Gerente | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.